

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 31 ottobre 2003 - Deliberazione N. 3095 - Area Generale di Coordinamento N. 13 Sviluppo Attività Settore Terziario - **Istituzione di uno strumento di aiuto alle PMI commerciali e turistiche ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/08/2001 n. 10. - Razionalizzazione interventi Legge 266/97 e regime strategico al commercio - Approvazione del I Programma Regionale fondi '98 "Sostegno alle PMI commerciali e turistiche riunite in consorzi ed alle PMI commerciali e loro consorzi localizzate nei centri storici" e del II Programma Regionale fondi 2000/2001 "Sostegno alle PMI commerciali localizzate e loro consorzi localizzate in ambiti diversi dai centri storici ed ai C.A.T." di cui alla delibera CIPE 05/08/98 n. 100.**

Omissis

Premesso che la Regione Campania promuove lo sviluppo del Sistema produttivo regionale tramite l'istituzione di strumenti di intervento e regimi di aiuto regionali finanziabili con risorse proprie e/o cofinanziabili con risorse comunitarie e statali.

Preso atto

- che qualsiasi aiuto accordabile, nell'ambito di ogni singolo regime, è istituito nel rispetto del regime notificato e approvato ovvero nel rispetto delle condizioni di cui al "Regolamento Comunità Europea (CE) n.69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore" e di cui al "Regolamento (CE) n. 70/2001 della commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI";

- che le specifiche finalità, le modalità e i criteri di attuazione degli strumenti e dei regimi di aiuto di seguito citati, nonché i massimali di intensità degli aiuti, le limitazioni ed i vincoli per i soggetti beneficiari sono definiti con appositi regolamenti di attuazione, in osservanza a quanto previsto dalla "Carta degli Aiuti a finalità regionale per il periodo 2000/2006 in Italia", pubblicati nella G.U.C.E. 2000/C175/05, dai succitati regolamenti e dalla vigente normativa comunitaria di settore;

Preso atto, altresì ,

- che con delibera CIPE DEL 5/8/98, è stato ripartito, tra l'altro, il fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel Settore del commercio e del Turismo;

- che in relazione a tale ripartizione sono stati assegnati alla Regione Campania lit. =14.737.000.000= pari a Euro =7.611.025,32=;

- che con D.G.R. n. 6142 del 19/10/1999 è stato approvato il Programma Attuativo del Progetto strategico avente ad oggetto la riqualificazione delle attività turistiche e commerciali dei centri urbani;

- che tale Programma Attuativo non ha trovato accoglimento da parte del MICA ora MAP come da nota n. 902197 del 3/3/2000;

Ritenuto che al fine di rendere disponibili ed efficacemente utilizzare i fondi CIPE 1998 come sopra assegnati si debba procedere alla revoca della citata D.G.R. n. 6142 del 19/10/1999 e alla riapprovazione di un nuovo Programma Attuativo;

Rilevato

- che, in virtù dei fini perseguiti e delle disposizioni normative, che sulla strada del decentramento e della semplificazione dei procedimenti amministrativi, danno ampi poteri alle Regioni per il riordino della disciplina procedurale e sostanziale dei singoli interventi, la Regione Campania intende disciplinare e razionalizzare l'applicazione dei regimi di aiuto per le Piccole e Medie Imprese (PMI) commerciali e turistiche attraverso agevolazioni concesse sotto forma di contributo in c/capitale;

- che, appare necessario procedere all'istituzione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 11 agosto 2001 n. 10, di uno strumento Regionale di aiuti per le PMI commerciali e turistiche, attraverso un apposito regolamento che ne fissi i criteri, procedure e le modalità di attuazione, rinviando a specifiche circolari attuative la disciplina di accesso ai contributi per avviare un processo di razionalizzazione dell'intero sistema di finanziamento agevolato;

- che il presente strumento è composto da quattro regimi di aiuto denominati:

Regime A: "Sostegno alle PMI commerciali e turistiche riunite in Consorzi";

Regime B: "Sostegno alle PMI commerciali anche in forme consortili o associative di vie o di strada o aderenti a strutture operative dell'associazionismo economico operanti con propria insegna commerciale e alle strutture consortili, localizzate nei centri storici";

Regime C: "Sostegno alle PMI commerciali, anche in forme consortili o associative di vie o di strada o aderenti a strutture operative dell'associazionismo economico operanti con propria insegna commerciale e alle strutture consortili, in ambiti diversi dai centri storici";

Regime D: "Sostegno ai C.A.T.";

Considerato

- che, al fine di dare piena e completa operatività allo Strumento è necessario provvedere all'approvazione dei Programmi regionali attuativi - fondi '98 e fondi 2000/2001 - della delibera CIPE del 5 agosto 1998 n. 100 di attuazione dell'art. 16 comma 1 della legge 266/97, atteso che tali programmi, per la loro esecuzione, devono essere successivamente approvati dal Ministero delle Attività Produttive;

- che le risorse nazionali destinate per l'anno 1998 alla Regione Campania per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della Legge 7 agosto 1997, n. 266 ammontano a Euro =7.611.025,32=;

- che le risorse nazionali destinate per l'anno 2000 alla Regione Campania per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della Legge 7 agosto 1997, n. 266 ammontano a Euro 7.747.886,40;

- che ulteriori risorse pari a Euro 3.874.898,69 sono state destinate alla stessa regione con lo stanziamento nazionale aggiuntivo dell'anno 2001;

- che il suddetto Fondo nazionale interviene, nel limite delle risorse a disposizione di cui al punto 5.2 della succitata delibera CIPE, a cofinanziamento dei Programmi Regionali proposti dalle Regioni "Obiettivo 1" in misura, per l'annualità 1998 non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti, mentre, per le annualità 2000/2001 non superiore al 95% della medesima;

- che, pertanto, per l'annualità '98 la quota complessiva delle risorse regionali di cofinanziamento ammonta a Euro =7.611.025,32=pari al 50% del totale delle risorse pari a Euro =15.222.050,64=;

- che, pertanto, per le annualità '00 e '01, la quota complessiva delle risorse regionali di cofinanziamento ammonta a Euro =611.725,52= pari al 5% del totale delle risorse pari a Euro =12.234.510,62=;

- che nel bilancio di previsione dell'anno 2002 è stato appositamente istituito alla UPB 2.69.162 il capitolo 4332 Interventi finanziari per il commercio connessi ai bandi regionali di attuazione della L. 266/97 e della Delibera CIPE 100/98- , sul quale sono state appostate le risorse del Fondo nazionale;

- che, visti i tempi ristretti, la Giunta Regionale deve adottare il I ed il II Programma attuativo 266, propedeutici all'emanazione dei relativi bandi, per la concessione dei contributi di cui all'art.16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n.266;

- che i suddetti Programmi sono soggetti, ai sensi di quanto disposto al punto 6 della precitata delibera CIPE 5 agosto 1998, ad approvazione da parte del Ministero delle Attività Produttive;

Dato atto

- che agli oneri derivanti dall'attuazione dei regimi di cui in precedenza, quale quota di finanziamento statale, si farà fronte con le risorse finanziarie destinate alla Regione Campania dal MICA ora MAP con i piani di riparto della L. 266/97 e della delibera CIPE 100/98 relativi agli anni 1998, 2000, 2001 e che saranno erogati ad approvazione dei suddetti Programmi Regionali Attuativi;

- che agli oneri relativi al dovuto cofinanziamento regionale si farà fronte, per il corrente anno, con le risorse appostate sulla UPB 2.69.162 cap. 4446 del Bilancio di Previsione 2003 denominato "Erogazioni di incentivi a favore delle imprese del commercio in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998 n. 112";

Ritenuto sia opportuno determinare i tempi di prima attuazione degli istituendi Regimi di Aiuto, stabilendo per ciascuno Regime la seguente tempistica, espressa in giorni, delle attività regionali di attuazione successivamente alla comunicazione di avvenuta approvazione dei Programmi Attuativi 1998 e 2000/2001 da parte del Ministero delle Attività Produttive:

RegimeTempo di invio ai Comuni richiesta indicazione CSR/AUR e Attività ammissibili (B-C)  
Tempi concessi per la comunicazione del comune (B-C) Tempi di emanazione dei Bandi Regionali (A-B-C-D)Periodo di apertura dei bandi/sportello regionale (A-B-C-D)

---

A	-	-	60	60
B	10	30	60	60
C	10	30	60	60
D	-	-	60	60

Ritenuto, sia opportuno nominare un apposito nucleo di valutazione costituito da 5 esperti per l'istruttoria e la valutazione delle domande di contributo a valere sugli strumenti B e C, secondo le procedure già individuate;

Ritenuto, sia opportuno quantificare nello 0,5% della dotazione finanziaria dei Programmi Attuativi fondi 1998 e fondi 2000/2001, i costi di attuazione degli stessi;

Ritenuto, si debba provvedere all'iscrizione nell'apposito Registro degli aiuti, i regimi di cui trattasi;

Ritenuto, che per il Regime "A" in esenzione ai sensi del Reg. (CE) n. 70/01 si debba provvedere, a trasmettere alla Commissione le informazioni sintetiche, nonché ci si debba impegnare a trasmettere la relazione annuale a norma dell'art. 9 del Regolamento medesimo

Ritenuto, utile precisare che i CAT, riconosciuti dalla Regione Campania, forniranno un sostegno alla attività di divulgazione del presente regolamento, oltre che un'attività di assistenza alle P.M.I. per l'accesso ai finanziamenti ivi previsti;

Vista la legge 15 marzo 1997 n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

#### DELIBERA

Per le considerazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano:

di revocare la D.G.R. n. 6142 del 19/10/1999;

di istituire, ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 11 agosto 2001 n.10, uno Strumento regionale di aiuto per le PMI commerciali e turistiche, approvando il relativo Regolamento, allegato sub "1" al presente atto, per farne parte integrante, che fissa i criteri e le modalità di attuazione dei Regimi in esso contenuti. L'individuazione delle PMI turistiche è demandata alle norme contenute nell'apposito regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 2294 del 11/07/2003;

di approvare per i motivi espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati, l'allegato sub "2", parte integrante del presente provvedimento, che costituisce il Programma regionale attuativo dei fondi 1998 della Delibera CIPE 5 agosto 1998, ai sensi dell'art.16, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

di approvare per i motivi espressi in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportati, l'allegato sub "3", parte integrante del presente provvedimento, che costituisce il Programma regionale attuativo dei fondi 2000/2001 della Delibera CIPE 5 agosto 1998, ai sensi dell'art. 16, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

di inviare detti programmi attuativi al Ministero delle Attività produttive per le prescritte approvazioni, ai sensi di quanto disposto al punto 6 della delibera CIPE 5 agosto 1998;

di stabilire che il Regime A "Sostegno alle PMI commerciali e turistiche riunite in Consorzi" si attua d'intesa con l'Assessorato al Turismo;

di stabilire di far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del regime di aiuto di cui in precedenza, quale quota di cofinanziamento statale, con le risorse finanziarie destinate alla Regione Campania dal MAP con i piani di riparto della L. 266/97 e della delibera CIPE 100/98 relativi agli anni 1998, 2000 e 2001 che saranno erogati ad avvenuta approvazione dei Programmi Regionali Attuativi e da appostare sulla UPB 2.69.162 -capitolo 4332- del Bilancio di Previsione 2003 "Interventi finanziari per il commercio connessi ai bandi regionali di attuazione della L. 266/97 e della Delibera CIPE 100/98";

di stabilire, altresì, di utilizzare l'importo di Euro =8.222.930,84= dei fondi appostati sulla UPB 2.69.162 cap. 4446 del Bilancio di Previsione 2003 ai fini del dovuto cofinanziamento a carico della Regione Campania;

di determinare i tempi di prima attuazione degli istituendi Regimi di Aiuto, stabilendo per ciascun Regime la seguente tempistica, espressa in giorni, per singolo regime, delle attività regionali di attuazione, successivamente alla comunicazione di avvenuta approvazione dei Programmi Attuativi 1998 e 2000/2001 da parte del Ministero delle Attività Produttive:

RegimeTempo di invio ai Comuni richiesta indicazione CSR/AUR e Attività ammissibili (B-C)

Tempi concessi per la comunicazione del comune (B-C)      Tempi di emanazione dei Bandi Regionali (A-B-C-D)      Periodo di apertura dei bandi/sportello regionale (A-B-C-D)

A	-	-	60	60
B	10	30	60	60
C	10	30	60	60
D	-	-	60	60

di nominare un apposito nucleo di valutazione costituito da 5 esperti per l'istruttoria e la valutazione domande di contributo a valere sugli strumenti B e C, secondo le procedure già individuate

di precisare che il precitato nucleo di la valutazione sarà nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta su proposta dell'Assessore al ramo, nel quale sarà altresì determinato il compenso da riconoscere ai componenti il nucleo medesimo

di stabilire di quantificare nello 0,5% della dotazione finanziaria dei Programmi Attuativi fondi 1998 e fondi 2000/2001, i costi di attuazione degli stessi;

di delegare il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali ad approvare con appositi Decreti Dirigenziali i connessi Bandi Regionali, completi della necessaria modulistica, conformi ai programmi attuativi approvati, ad emanare le circolari attuative che regolano l'accesso ai contributi in relazione agli strumenti finanziari disciplinati dall'allegato regolamento, nonché, di recepire eventuali modifiche ai Programmi Attuativi che si rendessero necessarie in sede di approvazione degli stessi da parte del MAP;

di provvedere all'iscrizione nell'apposito Registro degli aiuti, i regimi di cui trattasi;

di provvedere, per il Regime "A" in esenzione ai sensi del Reg. (CE) n. 70/01, a trasmettere alla Commissione le informazioni sintetiche, nonché di impegnarsi a trasmettere, annualmente, la relazione periodica a norma dell'art. 9 del Regolamento medesimo;

di precisare che i CAT, riconosciuti dalla Regione Campania, forniranno un sostegno alla attività di divulgazione del presente regolamento, oltre che un'attività di assistenza alle P.M.I. per l'accesso ai finanziamenti ivi previsti;

di inviare per l'esecuzione e l'attuazione la predetta delibera al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali, all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli ulteriori adempimenti di propria specifica competenza;

di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

di inviare la presente deliberazione al web master per la inserzione sul sito della Regione Campania.

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Valiante